

angelo paparelli – via privata maraini 22 – 6900 lugano-mn

Egregio Signor
Presidente del
CONSIGLIO COMUNALE
Palazzo Civico
6900 LUGANO

Lugano, 07.06.2005

MOZIONE

RECUPERO DELLA MASSERIA DI CORNAREDO

È con piacere che abbiamo appreso dai quotidiani che il Municipio avrebbe intenzione di allestire un catalogo delle costruzioni degne di conservazione. Non vogliamo affatto addentrarci nello specifico campo dell'architettura "degnà" o meno, ma vorremmo però che anche il Consiglio comunale potesse dire la sua e collaborasse attivamente con il suo esecutivo al fine di stabilire le effettive priorità d'intervento anche in questo difficile campo.

E allora, diciamo noi, si cominci dalla masseria di Cornaredo. Perché ?

Perché è l'ultimo esempio di architettura rurale spontanea ancora presente sulla parte piana della nostra Città;

perché questo edificio, già del Capitolo di San Lorenzo fin dal 1351, fu acquistato dalla nostra Città nel 1913 assieme a migliaia di metri quadri di terreno ora prezioso , non certo per far sì che cadesse ignobilmente in rovina;

perché il PR del Comune di Porza, prevede l'obbligo di mantenimento di questo storico bene e sarebbe perlomeno ingiusto e irriverente ignorarlo;

perché vi è chi sarebbe disposto, a determinate condizioni, a rimetterlo in sesto a proprie spese e ad usarlo per scopi prettamente sociali e non speculativi;

perché da anni insistiamo in questa direzione, ricevendo dai Municipali che si alternano di legislatura in legislatura al preposto dicastero, solo risposte evasive e nulla più !

Ora, sia chiaro che non è nostra intenzione cogliere qui l'occasione (al volo) per raccontare storie e storielle sulla masseria dei "Bizza". Chi mostrasse interesse per la sua vera storia, entri nel sito www.punutozero.ch e troverà cose sicuramente interessanti.

Per tornare alla nostra mozione, chiediamo :

- 1. che il Municipio si attivi al fine di non lasciar cadere definitivamente in rovina la masseria di Cornaredo ed inizi ad operare, in tempi brevi, con la completa sostituzione della carpenteria e della copertura del complicato complesso di tetti, dei quali (per fortuna) esistono interessanti e vincolanti rilievi grafici oltre a ottime fotografie.*

Il sostegno delle travi portanti e la rasatura delle radici e dei correntini, dovrà venir eseguita a perfetta regola d'arte in muratura "rasapietra" e con mano d'opera propria, che in questo particolare momento "post fusione" non scarseggia affatto.

Considerazione : si stima che questa prima fase costi attorno ai 450'000.- franchi, esclusi i lavori in proprio sopra descritti.

- 2. che il Municipio vagli attentamente eventuali proposte di collaborazione con Associazioni o con privati che dovessero mostrare serio interesse al particolare bene immobile, fino al punto di dichiararsi disposti a sostenere tutti i costi derivanti da una ristrutturazione mirata, in cambio di una assegnazione del bene in diritto di superficie a lunga scadenza.*

Con stima.

Angelo Paparelli-1° mozionante-LEGA

Pier. Fasson

(MOZ. 3194)